

L'esperta della Fondazione «Se si esagera sono inutili»

«I compiti? Sì, ma fatti insieme e tra pari». Michela Prest, docente dell'Insubria, per la Fondazione Comasca si occupa del progetto "Scuole aperte", per trasformare le classi in una comunità viva i pomeriggi e le sere.

«Abilità e conoscenze a mio parere si completano anche grazie all'esercizio, per forza - sostiene Prest - poi è vero, i compiti dovrebbero essere

stimolanti e dovrebbero limitarsi a completare ciò che si è già fatto a scuola. Anche perché mille esercizi di matematica avvantaggiano chi in matematica è già bravo e sfiancano chi è in difficoltà. Rischiano di sfavorire gli ultimi. La scuola per questo dovrebbe poter offrire dei supporti, aiutando gli alunni, ma anche i genitori che a casa non hanno gli strumenti culturali per sta-

re accanto ai loro figli. Sarebbe bello perciò se i compiti diventassero un'esperienza comune, fatta tra compagni al pomeriggio. Tra pari ha più valore».

A breve il bando "Scuole aperte" finanzia otto istituti di Como e provincia per sperimentare queste nuove attività pomeridiane e serali, che, magari, comprenderanno anche un sostegno negli esercizi, nel dopo scuola, per non lasciare da soli quei bambini che al pomeriggio fanno una fatica incredibile a concentrarsi nello studio individuale.

S. Bac.

